

# Piazza Mazzini trasformata in parcheggio, il Pd: «Stop al suo stupro»

✘ **MONSELICE.** «Stop allo stupro di piazza Mazzini». È questo il messaggio lanciato all'amministrazione da **Francesco Corso, Vittorio Ivis e Rino Biscaro**, i consiglieri comunali del **Partito Democratico**. Da qualche settimana la principale piazza di Monselice è infatti oggetto di un'**invasione di auto** senza precedenti. Sono decine gli automobilisti che nelle ore serali utilizzano lo spazio come un vero e proprio **parcheggio**, disponendosi ordinatamente. Lo dimostra la presente **foto**, pubblicata sul gruppo "Sei di Monselice se...", il principale angolo social della città della Rocca. Sulla piazza, però vige un **divieto** assoluto di **sosta**, eccetto per quanto riguarda il lato di via Dante, regolato da un parcheggio a pagamento.

«Sicuramente tra questi automobilisti qualcuno in **buona fede**, magari non residente, ci sarà; ma si tratta pur sempre di un gesto incivile, che non può trovare giustificazione per la maggioranza dei casi» spiegano i tre consiglieri di opposizione, la cui preoccupazione è rivolta in particolare all'antica **pavimentazione** in trachite della piazza. «È concreto il pericolo che inizino ad emergere zone dissestate e disomogenee, o che uno dei veicoli parcheggiati perda dell'olio, danneggiandola irreversibilmente. Tollerare scempi come questo significa accettare che la piazza resti morta, quando invece avrebbe bisogno di essere valorizzata e rilanciata come **luogo di aggregazione** anche serale».

«Non vogliamo sentire ulteriori scuse riguardanti le ristrette disponibilità dell'organico dei vigili e del personale di sorveglianza» dicono i dem, riferendosi alle dichiarazioni arrivate nei giorni scorsi dal vicesindaco **Andrea Parolo**, che aveva giustificato tale "giungla urbana" con la **sospensione** temporanea del **servizio di Polizia locale** nelle sere dei weekend. I tre consiglieri chiedono un intervento tempestivo: «Questa situazione è ormai un'**emergenza** e come tale va affrontata, subito». Interpellata, l'amministrazione di Monselice non ha ritenuto opportuno esporre la propria posizione sul tema.